

I CANDIDATI NCD**È lite tra alfaniani per le liste europee**

■ Potrebbe essere il ministro Lupi l'asso nella manica giocato da Ncd alle prossime elezioni europee. In lista con lui **Albertini** e Podestà. Forse Formigoni. Per Lupi prove generali per la campagna elettorale per il sindaco.

Della Frattina a pagina 4

VERSO LE ELEZIONI Le mosse dei «colonnelli»

Lupi pensa a correre in Europa È lite fra gli alfaniani sulle liste

*Guerra nel Nuovo centrodestra sulle candidature in Lombardia
Il ministro a un passo dal sì, stop per Formigoni, Podestà ci prova*

Giannino della Frattina

■ Il colpo di scena del Nuovo centrodestra potrebbe essere la candidatura di **Maurizio Lupi** nel collegio Nord-Ovest delle elezioni europee. Quello che oltre alla Lombardia, comprende anche Piemonte, Liguria e Valled'Aosta, regioni nelle quali la caccia al voto per gli «alfaniani» potrebbe diventare decisiva. Perché il vero incubo per molti partiti più che l'euro o la deflazione è il 4 per cento, quella la soglia di sbarramento al di sotto della quale non si riuscirà a mandare nemmeno a Bruxelles. È per questo che **Angelino Alfano** è pronto a tirar fuori un ministro dalla manica, quel Lupi che oltre a essere stato buonas-

sessore nella giunta **Albertini**, è in grado di raccogliere il voto cattolico e soprattutto di area ciellina che è la riserva di caccia degli ex berlusconiani. L'unica obiezione potrebbe essere la presenza in lista in un big come **Roberto Formigoni**, da sempre il naturale candidato di quel mondo. Ma una possibile disaffezione verso il suo nome e l'eventualità che magari proprio arido del voto le sue vicende giudiziarie possano avere nuovi sviluppi, forse consigliano di puntare proprio su Lupi. Difficile immaginare un ticket tra i due (tre sono le preferenze), ma anche una sfida tra maestro e allievo. E a testimoniare lo è anche il fatto che ha rinunciato a correre un altro colonnello di area giussaniana come il presidente del consiglio regionale **Raffaele Cattaneo** che a Varese, dove Ncd ha addirittura organizzato le primarie, lascerà il posto all'ex capogrup-

po in Regione dell'allora Pdl **Paolo Valentini** che ha battuto **Anna Maria Martelossi**. Una doppia scommessa per Lupi, perché la sua diventerebbe una lunghissima volata verso il suo vero obiettivo che è diventare sindaco di Milano.

Ma il ministro ciellino e l'ex governatore Formigoni non sono i soli pesci grossi. Perché in un Ncd alla disperata ricerca di un primo risultato elettorale che lo legittimi politicamente accreditandolo nelle prossime trattative sul tavolo del governo (ma in Lombardia anche in vista del rimpasto in Regione) a correre sarà l'oggi senatore **Gabriele Albertini** che l'Europa l'ha appena lasciata insieme alla presidenza della prestigiosa commissione Affari esteri. C'è però da dire che quelle di Lupi, Formigoni e **Albertini** sarebbero semplicemente delle candidature di bandiera. «Con i tempi che corrono - dice un colonnello alfaniano - non possiamo certo privarci in senato di due politici di

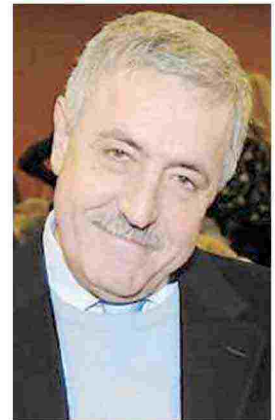
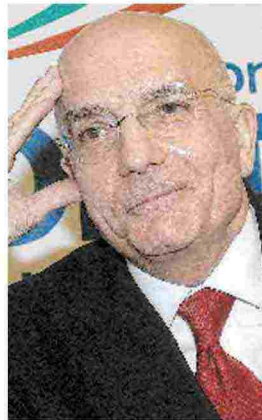
esperienza come **Albertini** e **Formigoni**. Sale allora di livello la corsa di **Guido Podestà** che del parlamento europeo è già stato vice presidente e oggi guida una Provincia ormai destinata all'eutanasia. Dalla Regione il candidato più probabile è il consigliere ed ex sindaco di Magenta **Luca Del Gobbo**, anche lui di certa fede ciellina e uomo da campagna elettorale: 250 incontri in quattro settimane alle ultime regionali e alla fine oltre 9 mila preferenze, il più votato del Pdl a Milano. Ma il suo nome, insieme a quelli del capogruppo **Mauro Parolini** e a **Stefano Carugo**, è in ballo per un posto da assessore nella nuova

giunta **Maroni**. Sicuramente fuori è un altro ciellino, il consi-

gliere comunale **Matteo Forte** che dopo l'esclusione dall'euro-squadra dell'Ncd è uscito dal

partito sbattendo la porta per approdare nei Popolari per l'Ita-

lia, l'altra enclave di giussaniani a cui sta lavorando l'ex ministro **Mario Mauro**. Altro prodotto della fucina Formigoni.



I BIG NCD

Da sinistra il ministro Maurizio Lupi, i senatori Roberto Formigoni e Gabriele Albertini, il consigliere comunale Matteo Forte e il presidente della Provincia Guido Podestà

